# ASSOCIAZIONE PENSIONATI

## *Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto*

*Tutti dovremmo preoccuparci del futuro*
*perché là dobbiamo passare il resto della vita*
*(Paul Bowles)*

**NOTIZIARIO N. 83** Trento, 13 novembre 2004

## IL NOSTRO FONDO PENSIONI

Dopo l'Assemblea di maggio abbiamo avuto degli incontri con le Associazioni dei pensionati sia delle banche assorbite da Unicredit che a livello di Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito.
Una sintesi dei problemi esposti e dibattuti in quelle sedi è:

- Alcuni fondi integrativi sono in liquidazione per deficit strutturale; le banche cercano l'assenso totale o forse maggioritario per la liquidazione;
- Altri fondi hanno in corso vertenze per la non applicazione dell'abbattimento all'87,5% dell'imponibile fiscale;
- Il tema che però, in questo momento può interessarci in prospettiva, è la continua ricerca delle aziende di credito di ingrandire la loro consistenza patrimoniale con fusioni, incorporazioni, acquisizioni ecc.;
- Altro tema del gruppo banche incorporate e fuse in Unicredit è la ricerca, a livello delle varie Associazioni dei pensionati di istituire un organo collegiale (federazione o altro) che rappresenti tutti i pensionati nei confronti della controparte per trovare un'omogeneità nei trattamenti, nelle condizioni ecc.

Su quest'ultimo punto il confronto prosegue, ma è frenato da alcune Associazioni che desiderano avere una maggior rappresentanza (poltrone/sedie) in funzione del loro maggior numero d'iscritti. Ma sono i progetti che stanno elaborando le aziende di credito che devono attirare la nostra attenzione. Anche se ad una prima lettura/valutazione si sarebbe portati a pensare: da questo noi pensionati che danno possiamo subire? Abbiamo un accordo/regolamento, abbiamo dei diritti "quesiti", dunque immodificabili (forse). Saranno semmai i "poteri" le "istituzioni" a preoccuparsi nel vedersi sfilare lo scettro della finanza che sarà trasferito ad altri.
Le prospettive, per noi, non sono così certe come sembrerebbero alla luce degli accordi/contratti da noi fino ad ora tenacemente difesi e continueremo a farlo. Però incorporazioni, fusioni e quant'altro d'alta finanza, potranno avere come seguito anche fusioni ed incorporazioni dei Fondi pensioni – ricordiamo che la Banca d'Italia ottenne con la legge istitutiva dei Fondi complementari che i fondi integrativi del settore credito a differenza degli altri, rimanessero

*segue a pagina 4*

### SOMMARIO

| | |
|---|---|
| Il nostro Fondo Pensioni | 1 e 4 |
| Assistenza fiscale: Mod. Unico, Mod. 730, ICI, Scadenzario | 2 |
| *La panchina del Pensionato* "Ma quanto è incompetente il genio del computer" | *3* |
| I controlli del fisco | 4 |
| Pensione indiretta e di reversibilità a carico del Fondo Integrativo | 5 |
| Mancata perequazione automatica dal 1998 | 6 |
| Situazione soci | 6 |
| I nostri lutti | 6 |
| Nuove pensioni di reversibilità | 6 |
| Quote associative pro 2005 | 6 |

*A tutti i Soci*
*e loro famiglie*
*porgiamo*
*un cordiale saluto*
*ed il più fervido augurio*
*per il Natale*
*ed il Nuovo Anno!*

*Il Direttivo*

**Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://users.libero.it/renatoa/**

# ASSISTENZA FISCALE:

## *Per coloro che hanno compilato il mod. "Unico" 2004*

☐ ***Acconto IRPEF dovuto per l'anno 2004***

Per stabilire se è dovuto o meno l'acconto IRPEF per l'anno 2004 occorre controllare l'importo indicato nel rigo RN28.

Se questo importo:
- non supera **euro 51,65**, non è dovuto acconto;
- supera **euro 51,65**, è dovuto acconto nella misura del **98 per cento** del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato:
- in unica soluzione entro il **30 novembre 2004**, se l'importo dovuto è inferiore ad **euro 259,26**.

Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2004 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta.

☐ Attenzione: se per il versamento della prima rata si fosse ricorsi ai concessi differimenti di pagamento soggetti però a maggiorazione (0,40% oppure 3,75%), la somma da versare a novembre si otterrà, come già detto, detraendo l'importo della prima rata al netto dell'aumento pagato per interessi.

☐ Il versamento dell'imposta ottenuta va effettuato presso qualsiasi Banca, alla Posta o direttamente a sportelli del Concessionario attraverso il mod. F24.

## *Per coloro che hanno compilato il modello "730" 2004*

Per questi contribuenti non spetta alcuna incombenza. Come per il passato, la rata d'acconto di novembre, se dovuta, sarà direttamente prelevata dalla pensione da parte dell'INPS o dagli altri sostituti d'imposta presso i quali è stato a suo tempo presentato il modello fiscale.

## I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili)

Anche per l'anno in corso il Comune di Trento applica le aliquote dell'anno passato.

Attenzione però: per l'anno d'imposta 2004 il Comune di Trento, nella sua ultima delibera, ha determinato che la detrazione (euro 258,00) per abitazione principale NON si applica agli alloggi concessi in uso gratuito a genitori o figli. In questo caso viene applicata la sola aliquota agevolata (4 per mille), anche ad una sola pertinenza, a condizione che gli occupanti vi dimorino abitualmente e ciò sia comprovato da residenza anagrafica.

Si ricordi, peraltro, che diversi altri Comuni della Provincia potrebbero aver variato le aliquote per il 2004. Nel dubbio, meglio fare un colpo di telefono presso le Segreterie dei Comuni stessi.

In estrema sintesi e per chiudere sul tema ICI, ricordiamo che:
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti di rivalutazione delle R.C. sono: 100 per le abitazioni delle categorie A B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A 10 e D; 34 per i negozi, categorie C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale è sempre di euro 103,29. Il Comune di Trento ammette invece una detrazione di euro 258,00;
- a tanti Comuni diversi, corrispondono altrettanti bollettini di versamento ICI da compilare;
- l'imposta va versata presso il Concessionario, l'Ufficio postale o, per alcuni Comuni, presso le casse delle loro Tesorerie;
- nessun versamento va effettuato per un'imposta pari o inferiore ad euro 2,06. (Per il Comune di Trento, nessun versamento se l'importo è pari o inferiore a 10 euro.)

## SCADENZARIO: VERSAMENTI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2004

◆ *Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO*

**IRPEF:** (da versare a mezzo mod. F24)
- **entro il 30 novembre 2004** seconda rata di acconto.

◆ *Per i contribuenti possessori di immobili e/o diritti reali*

**I.C.I.:** (da versare presso il Concessionario - ex. Esattoria - e/o Uffici postali)
- **entro il 20 dicembre 2004:** saldo 2004.

*MA QUANTO È INCOMPETENTE IL GENIO DEL COMPUTER*

Ho comprato un nuovo computer portatile, rosso, grande, modernissimo e, in omaggio, mi sono ritrovato una versione aggiornata di WindowsXP
Tra le novità del programma la più appariscente è una schiera di cosiddetti nuovi "assistenti" alla scrittura, cioè loghi animati che si accampano in un angolo dello schermo e intervengono per segnalare errori e suggerire soluzioni mentre si scrive.
Oltre alla vecchia graffetta ammiccante chiamata "Clippy" che avevo nel precedente Word, ora c'è una pallina rossa di nome "Caucciù" il robottino "F1", un Albert Einstein chiamato "Genius" e altri personaggetti del genere: si tratta di scegliere quello che si preferisce, in base, credo, a considerazioni di carattere puramente estetico.
Prima di disinserire la funzione, cedo alla tentazione di provare Genius/Einstein, la cui didascalia di accompagnamento dice: "Genius pensa alla velocità della luce. Fatevi aiutare da lui e risparmierete tempo e lavoro" mentre il pupazzo saluta con la manina e sfodera dalla tasca una lampadina accesa. Per provarlo lo porto con me in un brano che sto scrivendo.
Comincio a scrivere, rileggere, correggere, e dopo un poco mi dimentico di lui, che se ne sta buono buono con le mani dietro la schiena nell'angolo basso dello schermo. Finché un dlinn mi segnala che ha un suggerimento da darmi: infatti ha di nuovo cavato dalla tasca la sua lampadina. Ci clicco sopra e appare una finestra di dialogo nella quale viene isolata la presente frase da me appena scritta: "Una che va al lavoro con la coda di cavallo vuol dire che ha i capelli sporchi". Accanto all'immagine di Einstein è apparso un fumetto con una specie di lezione intitolata "Forme lingua parlata" che dice così: "le forme della lingua parlata sono comunemente utilizzate nel linguaggio di tutti i giorni ma non sono adatte ai documenti scritti perché peggiorano la qualità del testo. Si consiglia di evitare queste forme e di sostituire con le alternative suggerite".
Rileggo la mia frase: d'accordo, non è una frase da Accademia della Crusca, ma si tratta di una battuta pronunciata in un dialogo e per me andava bene così, un po' sporca, forse.
Prendo atto che, a quanto pare, alla Microsoft non si limitano a farci "risparmiare tempo e lavoro", ma stanno impegnandosi nella titanica impresa di migliorare lo stile della scrittura mondiale e vado a leggere il suggerimento di Genius nella finestra: "sostituire dire con affermare".
Risultato: "una che va al lavoro con la coda di cavallo vuol affermare che ha i capelli sporchi". Genius/Einstein mi guarda soddisfatto, gli occhioni pieni di speranza; sarà un caso, penso, diamogli un 'altra possibilità.
Vado avanti e nel corso della mia scrittura mi ha sostituito "se non altro non è impazzito" con "se altro è impazzito" perché "l'uso di due non vicini è inutile e brutto"; poi mi ha sostituito "se ne andrebbe" con "se n'andrebbe" perché "l'uso della forma apostrofata spesso migliora la leggibilità e la scorrevolezza del testo"; mi ha ordinato di non usare "diamo un'occhiata in giro" perché espressione definita "logora", suggerendomi di sostituirla con "badiamo in giro" e poi altre amenità. Il tutto sbattendo i suoi teneri occhini disneyani, producendo simpatici rumoretti e, di tanto in tanto, sfilandosi una matita dalla folta chioma canuta per scrivere chissà quali cavolate su un taccuino.
Credo che realisticamente sarà meglio metterla così: gli interventi dell'omino impegnano chissà quanti Kb della memoria Ram del mio nuovo computer, per far sì che presto ricominci a impallarsi come ha fatto il precedente, sempre più spesso, sempre più pericolosamente, fino a costringermi ad acquistarne uno nuovo, ancora più potente e magari più ricco di "Genius".

*IL NOSTRO FONDO PENSIONI,*
*segue da pagina 1*

come fondi di destinazione all'interno del patrimonio delle aziende di credito, dunque confluiranno nel patrimonio delle future maxi banche – dove, con ogni probabilità, le plusvalenze di alcuni serviranno a ripianare il deficit di altri.
Come possiamo impedire questo. Abbiamo, come sopra detto, il nostro accordo/regolamento di natura privata, esiste pure anche l'art. 2117 del Codice Civile che *dovrebbe* impedire alle aziende di distrarre il patrimonio dei Fondi pensione a favore del patrimonio dell'impresa o di altri.
Vi ricordate? Esisteva la cosiddetta "clausola d'oro", quella norma che agganciava la nostra pensione alla retribuzione del pari grado in servizio. Quanto abbiamo lottato ed abbiamo lasciato sul terreno della contrattazione per ottenerla. Non sono passati tanti anni, che con una legge c'è stata tolta e la Corte Costituzionale interessata a dirimere il conflitto per l'intervento dello Stato su un contratto di diritto privato ha sentenziato – in sintesi – che per il bene sociale si possono anche bloccare le pensioni.
Quelle erano "necessarie economie", c'era stato detto da più parti – i costi dell'agganciamento al pari grado erano insopportabili per le banche –. Queste voci hanno trovato orecchie ben attente in diverse istituzioni. Proviamo poi a collegare il tutto ad altri fatti e forse troviamo che altri costi gravavano sui conti economici delle banche oppure vi erano altre destinazioni per i flussi finanziari che si sarebbero liberati con detta operazione, ma, il blocco della clausola d'oro era "politicamente" più digeribile. Sono i momenti della Ferruzzi, ma già albeggiava la Cirio, la Parmalat ed altri. In questo momento sono solo ipotesi negative, ma le ipotesi negative spesso poi si avverano, parafrasando un noto uomo politico.

# I CONTROLLI DEL FISCO

Ad alcuni dei nostri colleghi sono già arrivate le lettere da parte dell'Agenzia delle Entrate relative all'accertamento delle imposte sui redditi riguardanti l'anno 2001 e dichiarati nel 2002.
Le norme più importanti sulla materia sono le seguenti:

1. gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.
2. nei casi di omessa presentazione o di presentazione di dichiarazione nulla, condizioni che per la nostra categoria pensiamo non sussistano, l'avviso di accertamento può essere certificato fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Nella Finanziaria 2003 fu inoltre disposto che per i contribuenti che non si sono avvalsi di alcun condono, cioè del concordato per anni pregressi o del condono tombale, i termini per l'accertamento di cui si parla, sono prorogati di due anni.
Per una miglior comprensione dell'intricato problema, pubblichiamo due tabelle chiarificatrici:

***Il termine ordinario è di 4 anni ma ... senza condono, scatta la proroga di un biennio.***

| DICHIARAZIONE DEI REDDITI |
|---|
| **1996, omessa nel 1997** (6 anni, accertabile entro il 2003) |
| **1997, presentata nel 1998** (5 anni, accertabile entro il 2003) |
| **1998, presentata nel 1999** (4 anni, accertabile entro il 2003) |
| **1999, presentata nel 2000** (4 anni, accertabile entro il 2004) |
| **2000, presentata nel 2001** (4 anni, accertabile entro il 2005) |
| **2001, presentata nel 2002** (4 anni, accertabile entro il 2006) |
| **2002, presentata nel 2003** (4 anni, accertabile entro il 2007) |
| **2003, presentata nel 2004** (4 anni, accertabile entro il 2008) |

| PERIODO D'IMPOSTA | DICHIARAZIONE PRESENTATA | DICHIARAZIONE OMESSA |
|---|---|---|
| 1996 | — | 31 dicembre 2005 |
| 1997 | 31 dicembre 2005 | 31 dicembre 2006 |
| 1998 | 31 dicembre 2005 | 31 dicembre 2006 |
| 1999 | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2007 |
| 2000 | 31 dicembre 2007 | 31 dicembre 2008 |
| 2001 | 31 dicembre 2008 | 31 dicembre 2009 |
| 2002 | 31 dicembre 2009 | 31 dicembre 2010 |
| 2003 | 31 dicembre 2008 | 31 dicembre 2009 |

# PENSIONE INDIRETTA e DI REVERSIBILITÀ a carico del Fondo Integrativo.

L'attuale normativa, applicata dall'INPS, prevede che la quota di pensione spettante ai superstiti del pensionato deceduto sia erogata secondo delle tabelle che partono da un 60% se beneficiario è il solo coniuge, poi ad un 80% se beneficiari sono il coniuge ed un figlio fino ad arrivare al 100% se superstiti sono il coniuge e due o più figli, mentre in presenza di solo figli ed altri parenti la percentuale passa dal 15% al 100% in base ad una serie di casistiche. Le quote dovute al/ai superstite/i sono calcolate sulla pensione spettante al pensionato al momento del decesso.
Con la legge 335 del 1995 (riforma Dini), la scure dei risparmi si è abbattuta anche sulle pensioni indirette e di reversibilità, liquidate dopo il 1° settembre 1995, con tagli del 25%, 40% e 50% secondo se l'ammontare del reddito del beneficiano era tempo per tempo superiore rispettivamente a tre, quattro o cinque volte il trattamento minimo. La legge ha previsto, per evitare distorsioni una clausola di salvaguardia stabilendo che "il trattamento ridotto non può essere inferiore a quello che spetterebbe allo stesso beneficiario se il suo reddito risultasse pari al limite massimo stabilito per la fascia immediatamente precedente a quella nella quale si colloca".

Ecco in sintesi, come viene ridotta la pensione relativa al 2004.

| PERCENTUALE DI RIDUZIONE | CONDIZIONE DI REDDITO |
|---|---|
| 25% | se il pensionato oltre alla pensione ha un reddito annuo superiore a tre volte il trattamento minimo, che per il 2004 è pari a euro 16.075,02 |
| 40% | se il pensionato oltre alla pensione ha un reddito annuo superiore a quattro volte il trattamento minio che per il 2004 è pari a euro 21.433,36 |
| 50% | se il pensionato oltre alla pensione ha un reddito annuo superiore a cinque volte il trattamento minimo che per il 2004 è pari a euro 26.791,70 |

- Il trattamento minimo annuo per l'anno 2004 ammonta a euro 5.358,34.
- I redditi da prendere in considerazione sono quelli assoggettabili all'attuale IRPEF con esclusione:
  - reddito dell'abitazione principale;
  - importo della pensione sulla quale dovrebbe essere effettuata l'eventuale riduzione;
  - trattamenti di fine rapporto;
  - redditi a tassazione separata.

Per i nostri pensionati è però vigente l'accordo/regolamento che prevede un differente calcolo della pensione di reversibilità, ma ciò che è importante, essendo il nostro un Fondo integrativo di natura privatistica, eventuali riduzioni apportate dall'INPS, in base alla tabella sopra riportata, devono essere integrate.
Richiamiamo dunque l'attenzione dei superstiti che hanno subito decurtazioni della pensione da parte dell'INPS – a seguito della comunicazione RED chiesta annualmente – di sottoporci la documentazione, al fine di valutare l'opportunità di chiedere all'Unicredito la reintegrazione di quanto tolto dall'INPS.

# MANCATA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DAL 1998

Ai Soci interessati, in base ad una nostra ricostruzione delle ipotetiche retribuzioni al **31 dicembre 1997**, abbiamo inviato una lettera illustrando la tematica del problema, peraltro ampiamente discussa anche alla nostra ultima Assemblea.

Non possiamo essere certi della nostra ricostruzione retributiva e quindi di aver inviato a tutti gli interessati la comunicazione. Pertanto i Soci che, sullo statino del mese di **dicembre 1997** avevano una retribuzione lorda complessiva (l'importo che appare al primo rigo contabile dello statino) superiore a **Lire 3.430.250** e i quali non avessero ricevuto la nostra lettera e che sono intenzionati a recuperare la somma della mancata perequazione, sono invitati a mettersi sollecitamente in contatto con la nostra Sede per le necessarie istruzioni.

Ripetiamo in sintesi le motivazioni della vertenza:

- la finanziaria del 1997 aveva bloccato, per due anni, a partire dal 1998, la perequazione automatica per i redditi superiori a Lire 3.430.250; la legge faceva però riferimento solo alle pensioni dovute dall'assicurazione generale obbligatoria – INPS, INPDAP, ecc. – e non alle forme integrative d'origine privato/collettiva come il nostro Fondo;
- all'uopo nel 2002 avevamo indirizzato, firmata da quasi tutti gli interessati, una lettera alla ex Caritro per chiedere il pagamento di quanto dovuto. La lettera è rimasta senza risposta;
- riteniamo siano maturi i tempi per istruire, assieme al nostro legale, una vertenza per chiedere il pagamento degli arretrati.

## AVVERTENZA

**Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.**

## SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 524.

## I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

ANDREIS ELVIO

AZZOLINI THOMAS SILVIA

BONZANIN QUIRINO

ECCLI CAZZANELLI ADRIANA

FINARDI GIANPAOLO

LEONARDELLI GIOVANNI

NASSIVERA SERAFINO

TOMASI GENNARO

ZUCCHELLI GIUSEPPINA

## NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

– CASOTTI NASSIVERA MARIELLA

– MOGGIO TOMASI IDA

## QUOTE ASSOCIATIVE PRO 2005

Sono state stabilite le quote per il 2005:
- **Euro 5** per commessi, ausiliari;
- **Euro 8** per impiegati e quadri;
- **Euro 10** per funzionari;
- **Euro 13** per dirigenti.

Auspichiamo che anche per quest'anno le quote saranno trattenute direttamente dall'Ufficio Amministrazione del Personale della Cassa in sede di pagamento della Pensione in uno dei primi mesi del 2005.

**Coloro che non sono beneficiari di pensione integrativa e percepiscono la sola pensione INPS saranno contattati direttamente dall'Associazione che indicherà le modalità di versamento della quota.**